

[Pagina 1]

~~GIACOMO CAPPELLINI~~

fucilato a Breseia il 24 Marzo 1945

Maestro

Miei adorati genitori,

Quando riceverete questo mio scritto non sarò più. Avrei tanto desiderio di rivedervi almeno una volta prima della mia dipartita, ma credo sia meglio così come la Provvidenza destina.

Avreste forse provato uno strazio troppo grande ed io sarei rimasto con il rimorso di non aver potuto alleviarlo. La mia dipartita senza un vostro ultimo bacio sarà dolorosa, ma non temete, serena e da forte.

Muio cosciente di aver compiuto il mio dovere sino all'ultimo e senza alcun rimorso di coscienza circa il mio modo d'agire, tutto dedito a un ideale: la Patria.

Mamma, babbo adorati, la penna non vi potrà mai dire, specie in questo momento, quei sentimenti d'affetto un figlio possa nutrire per voi. Il vostro caro nome m'è costantemente sulle labbra, e tanto, sì, tanto vorrei avervi vicini. Siate forti, non piangete per me. Da una vita migliore potrò guardare a voi ed attendervi per unirci per sempre.

Perdonatemi tutti i dolori che casualmente v'avrò dati; come avrei voluto riempire la vostra vita di gioie, e invece..... Babb e Mamma adorati, voi perdonerete tutto, verò? Ed io sereno vado incontro al destino che Iddio ha voluto assegnarmi.

Non maledico nessuno, non porto con me odi personali e spero che nessun odio mi accompagni.

Siate forti miei cari: Martino, Alfredo e Elvira che spero presto rivedrete, riempiranno il vuoto da me lasciato. Nel loro amore troverete anche il mio.

Addio, miei cari, addio addio; stringendovi forte

[Pagina 2]

al cuore, vi copre di baci il vostro

Giacomo.